



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI A RISCATTO  
NEL COMUNE DI OSTUNI SULLA STRADA PROVINCIALE PER  
CEGLIE MESSAPICA.-

IMPRESA: SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo

Contratto in data 15/8/1952 n.385 di rep.

RELAZIONE, VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO DI COLLAUDO

I

RELAZIONE

PROGETTO: in data maggio 1951 redatto dall'Ing.  
Giovanni ROMA dell'Istituto Autonomo per le Case Po-  
polari della Provincia di Brindisi, per la costruzio-  
ne di case popolari a riscatto in comune di Ostuni  
sulla strada provinciale per Ceglie Messapica dello  
importo complessivo di £. 16.900.000,00 di cui:

a) per lavori a base d'asta . . . . . £. 15.700.000-

b) somme a disposizione Amm/ne per:

1) allacci acqua, luce e

fognature .....£.150.000,00

2) per imprevisti .....£. 265.000,00

a riportare ..... £.415.000,00 15.700.000-

*Specchia Vitantonio*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

riporto £. 415.000,- 15.700.000,00

3) per spese generali " 785.000

Sommano . . . . . 1.200.000,00

TOTALE £.16.900.000,00  
=====

approvato con nota del Ministero dei Lavori Pubblici n.8655 del 24 febbraio 1952 nell'importo come sopra riportato.-

ASSUNTORE DEI LAVORI: nell'esperimento d'asta rimase deliberatario per l'esecuzione dei lavori il sig. SPECCHIA Vitantonio che offrì il ribasso di asta del 0,10%.-

CONTRATTO: in data 15/8/1952 n.385 di rep. reg.to a Brindisi il 5/9/1952 al n.275 mod.I vol.101 per l'importo a base d'asta di £. 15.700.000,00 che, per effetto del conseguito ribasso d'asta del 0,10% si riduce a nette £. 15.684.300,00.-

CONSEGNA DESCRIZIONE E DURATA DEI LAVORI: I lavori a base d'asta comprendenti tutte le opere per la costruzione delle case popolari vennero consegnati in data 6/9/1952 come da relativo verbale. Ai termini dell'art.13 del Capitolato Speciale di appalto i lavori dovevano essere compiuti entro 10 mesi dalla data di consegna e quindi, entro il 5/7/1953.-

PERIZIA SUPPLETIVA: redatta in data 16/3/1953 per l'importo di £. 265.000,00 di cui £. 252.000,00



per lavori e £. 13.000,00 per spese generali.-

In detta perizia suppletiva venivano riportati n.

3 nuovi prezzi concordati con l'Impresa come risulta dal relativo verbale in data 16/3/1953.-

Con nota del Ministero dei Lavori Pubblici n.4474 del 19/9/1953 veniva approvata la perizia suppletiva ed il verbale dei nuovi prezzi di cui sopra e si autorizzava l'Istituto Case Popolari a far fronte alla maggiore spesa di £. 265.000,00 con la pari somma stanziata per imprevisti nel progetto originario.

ORDINE DI SERVIZIO N.1: Con ordine di servizio in data 28 settembre 1953 registrato a Brindisi il 12 ottobre 1953 al n.807 mod.II vol.100 venne affidata all'Impresa medesima, l'esecuzione dei lavori previsti nella perizia suppletiva 16/3/1953 agli stessi patti e condizioni e ribasso del contratto principale e con l'applicazione dei tre nuovi prezzi riportati nell'ordine di servizio stesso e superiormente approvati. In detto ordine di servizio veniva inoltre stabilito che i maggiori lavori ordinati dovevano darsi compiuti entro il 31/10/1953.-

ULTIMAZIONE DEI LAVORI: I lavori principali furono ultimati il giorno 5/7/1953 come risulta dal verbale di pari data e quindi in tempo utile. I lavori di cui all'ordine di servizio in data 28/9/1953 fu-

*Luca V. Antonino*  
*Monte*

*Q.*

rono ultimati il giorno 31 ottobre 1953 come risulta dal verbale di ultimazione definitiva dei lavori di pari data e quindi anche questi in tempo utile.-

ANDAMENTO DEI LAVORI: I lavori si sono svolti regolarmente ed in conformità delle speciali disposizioni impartite all'atto pratico dalla Direzione dei lavori.-

STATO FINALE: Lo stato finale redatto dalla Direzione dei lavori e firmato dall'Impresa senza riserve ascende, al netto del ribasso d'asta, a lire -----  
15.708.656,97 rettificato in seguito a revisione tecnico-contabile in £. 15.700.265,37

CREDITO DELLA IMPRESA: durante il corso dei lavori vennero corrisposte all'Impresa n.7 rate d'acconto per il complessivo importo di £. 14.475.000,00 per cui, detraendo tale somma dalla spesa complessiva accertata dallo stato finale rettificato, risulta il credito liquido della Impresa di £. (15.700.265,37 - 14.475.000,00) = £. 1.225.265,37

RAPPORTO FRA LE SOMME AUTORIZZATE E QUELLE SPESE

Con nota del Ministero dei Lavori Pubblici n.8655 in data 24/2/1952 venne autorizzata l'esecuzione dei lavori. La spesa lorda prevista di £. 15.700.000 che al netto del ribasso d'asta si riduce a lire  
15.684.300,00.-



Con nota del Ministero dei Lavori Pubblici n.4474 del 19/9/1953 venne autorizzata per maggiori lavori accollati all'Impresa Specchia Vitantonio, l'ulteriore spesa netta di £. 252.000,00 per un totale quindi di £. 15.936.300,00.-

Sono stati, invece, contabilizzati i lavori per lo importo rettificato di £. 15.700.265,00 e quindi con una minore spesa rispetto all'importo contrattuale ed all'ordine di servizio di £. 236.035,00.-

ASSICURAZIONI VARIE: L'Impresa ha assicurato gli operai contro gli infortuni presso l'INAIL sede di Brindisi mediante polizza n.3246/3 con decorrenza continuativa.-

Dagli atti presentati non risulta pervenuta alcuna denuncia a carico dell'Impresa per inadempienze agli obblighi relativi alle assicurazioni sociali ed ai rapporti di lavoro per i dipendenti operai.-

AVVISI AD OPPONENDUM: come risulta dal certificato in data 31/10/1953 durante il corso dei lavori non è occorsa occupazione temporanea nè permanente di suoli o di altre proprietà private per i lavori di che trattasi e pertanto è stata omessa la pubblicazione degli avvisi ad opponendum prescritti dallo art.360 della vigente legge sui Lavori Pubblici.-

CESSIONI DI CREDITO: come rilevasi dalle dichiara

*Specchia Vitantonio*  
*Amministratore*  
*Q*

zioni rilasciate in data 31 ottobre 1953 dell'Ingegnere Direttore dell'Istituto Case Popolari per la Provincia di Brindisi ed in data 10 marzo 1954 dell'Ingegnere Dirigente l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi non risulta che l'Impresa abbia ceduto lo importo del credito che vanta dall'Amministrazione in dipendenza dei lavori in oggetto, nè risulta che l'Impresa abbia rilasciato delega o procura a favore di terzi, nè sussistono a carico della cennata Impresa legali impedimenti al pagamento della rata dovuta all'Impresa stessa a saldo di ogni suo onere per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.-

EPOCA PER IL COLLAUDO: In base all'art.15 del Capitolato Speciale d'appalto la visita di collaudo doveva effettuarsi entro il secondo semestre dalla data di ultimazione dei lavori e pertanto entro il 31/10/1954.-

RISERVE: L'Impresa ha firmato gli atti contabili senza riserve.-

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI: Dott.ing. Giovanni Roma, all'uopo incaricato dall'Istituto delle Case Popolari della provincia di Brindisi.-

COLLAUDATORE: con nota n.1661 del 28/6/1954 della Presidenza del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici venne incaricato il sottoscrit



to Ingegnere Dirigente l'Ufficio del Genio Civile  
di Lecce, dott. ing. Ennio CHIATANTE

II

VERBALE DI VISITA

VISITA DI COLLAUDO: La visita di collaudo fu effet-  
tuata il 27 luglio 1954 e sono intervenuti oltre al  
sottoscritto ingegnere Collaudatore i signori:

- dott. ing. TRAVAGLINI Giovanni Dirigente l'Ufficio  
del Genio Civile di Brindisi
- dott. ing. ROMA Giovanni, direttore dei lavori per  
conto dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari  
di Brindisi
- sig. SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo, titolare del  
la Impresa.

L'Ingegnere Direttore dei lavori prima di dare ini-  
zio all'esame dei lavori eseguiti ha esibito, al sot-  
toscritto Collaudatore, una fattura di lavori per  
costruzioni di marciapiedi intorno al fabbricato di  
Case Popolari da collaudare previsti in progetto,  
chiedendo che l'importo di detta fattura venga ac-  
creditata nell'atto di collaudo in quanto trattasi  
di lavori eseguiti dall'impresa assuntrice dei lavo-  
ri principali e liquidati agli stessi prezzi, patti,  
condizioni e ribasso del contratto principale.-

*Specchia Vitantonio*  
*Quaranta*  
*Q.*

Ha fatto inoltre presente che detti lavori sono stati eseguiti dopo la chiusura della contabilità allo scopo della migliore conservazione delle case costruite e previo parere favorevole dell'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, e che il loro importo rientra nelle somme autorizzate.-

ESAME DEI LAVORI: con la scorta del progetto e dei documenti contabiliti, della fattura esibita dall'Ingegnere Direttore, il sottoscritto Collaudatore con gli altri intervenuti, per un esame generale dei lavori eseguiti, ha visitato tutto lo stabile costituito da un piano rialzato e da due piani superiori, comprendenti complessivamente n.12 alloggi, disposti in due corpi di fabbrica combacianti con due scale distinte, di cui 4 alloggi al piano rialzato, 4 al piano primo e 4 al secondo piano.-

Ha fatto eseguire, poi, i seguenti saggi e verifiche:

1°) - Saggio alla muratura di tufo e carparo (art. 8 di Capitolato) sulla faccia esterna del muro ad est in comune tra i due corpi di fabbrica, sino a togliere il rivestimento in carparo. Spessore del muro 0,60 corrispondente a quanto riportato in contabilità, spessore del rivestimento in carparo cm.

25 come prescritto, non risulta eseguita la confrontatura della faccia vista e la stilatura dei giunti.



2°) - Vaschette di cemento granigliato per bucato (art.63 di capitolato) risultante delle dimensioni di 80" x 55"x 43" invece delle prescritte 80"x 60"x 65" piletta in bronzo, tappo, catenina e sifone e muretti di appoggio conformi a quanto prescritto dal predetto art.63.-

3°) - Verifica lavapiatti in cemento granigliato (art.61) vasi per cesso (art.64) lavandini in porcellana (art.66) vasche da bagno a sedile (art.68) apparecchi tutti corrispondenti per dimensioni e qualità a quanto prescritto nei rispettivi articoli di capitolato ed in numero uguale a quelli riportati in contabilità.-

4°) - Verifica agli infissi di porte interne, agli alloggi, spessore e dimensioni telai, ferramenta e lavorazione come prescritto dall'art.72 di capitolato misure uguali a quelle riportate in contabilità. Solamente i pannelli risultano in compensato da mm. 5 e non in abete da mm. 23 come prescritto dal detto articolo.

La detta sostituzione, -compensato invece di abete, - non pregiudica la buona riuscita dell'infisso, e tenuto conto del maggiore costo del compensato rispetto all'abete e del minore onere di lavorazione si ritiene che detta sostituzione non ha portato nessun

*Specchio Viterbo*  
*Amey*  
*Q.*

vantaggio all'impresa e pertanto non si opera alcuna deduzione.-

5°) - Verifica agli infissi di finestre, spessore legname, ferramenta e lavorazione come previsto dall'art.74 di Capitolato, misure uguali a quelle riportate in contabilità.-

6°) - Saggio all'intonaco civile liscio sulla faccia interna della gabbia di scala. Malta ottima presa - superficie ben spianata.-

7°) - Saggio all'intonaco esterno del prospetto est, spessore mm. 8/10, inferiore a quello previsto, malta buona presa, pur avendo riscontrato che gli ingredienti di cui è composta non rispondono a quelli prescritti (assenza di graniglia e di cemento bianco).

8°) - Saggio al calcestruzzo formante copertina sul muro di cinta dell'ingresso; malta di ottima presa.

9°) - Saggio alla copertura a tenuta d'acqua delle terrazze con rimozione di una lastra di Cursi. Spessore della lastra cm.6 come prescritto.

Da quanto si è potuto riscontrare sulle fatte verifiche si deduce che le opere eseguite corrispondono, in linea di massima, agli effetti contabili, e quanto registrato nei libretti delle misure, nel registro di contabilità e nello stato finale.-

Nelle strutture tanto murarie che cementizie e nel

le opere di finimento si è constatata la buona qualità del materiale impiegato, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori eccetto per le deficienze sopra specificate.-

Per tali deficienze si ritiene **apportare** le seguenti detrazioni:

1) - Mancata confrontatura e stilatura della faccia vista della muratura di carparo (art.8).-

Si è considerato il mancato onere relativo in lire 117,50/mq., avendo previsto l'impiego di ore 0,25 di muratore a £. 270 all'ora e di ore 0,25 di manovale a £. 200 all'ora e pertanto, considerato che lo spessore medio della muratura è di cm.60 ne risulta la deduzione a mc. uguale a  $\frac{117,50}{0,60} = £. 196$  a mc. e per il quantitativo contabilizzato al n.6 del registro di contabilità, si ha:

mc. 84,07 a £. 196,00 = . £. 16.477,72

2) - Per la deficiente dimensione di

profondità delle vaschette di cemento granigliato cm.43 invece di di cm.65. A stima £.300 cadauna da detrarre:

n. 6 x £. 300 . . . . . £. 1.800,00

a riportare £. 18.277,72

riporto £.18.277,72

3) - Per l'intonaco esterno(art.37)

a) per mancanza di graniglia

per mq.:

mc.0,003 a £. 2500 = £. 7,50

b) per mancanza di ce

mento bianco

Kg.1,2/mq.a £.14 \* £. 16,80

In uno £. 24,30

Da detrarre dal prezzo di Lire

280/mq.

Considerata, poi, la deficienza

di spessore da mm.15 a mm.8 + 10

detto prezzo si riduce ancora di

£.32,40 al mq. per la deficienza

di circa mm.6 di malta mancanti,

calcolando la malta a £.5.400 al

mc.-.Pertanto la deduzione da ap

portare al prezzo n.37 risulta di

£(24,30 + 32,40) = £.56,70 e per

il quantitativo contabilizzato ai

n.ri 115 e 118 del registro di con

tabilità, si ha:

mq.1.362,90 x 56,70 = . . . . £. 77.276,43

Sommano le detrazioni al lordo, a ripor.95.554,15

riporto £. 95.554,15

Si deduce il ribasso d'asta

del 0,10% . . . . . " 95,55

Restano nette da portare in deduzio

ne all'importo dello stato finale £. 95.458,60  
=====

-----

### III

#### CERTIFICATO DI COLLAUDO

CONSIDERATO: l'intero svolgimento dell'appalto rias  
sunto nelle premesse da cui risulta:

- a) che i lavori vennero eseguiti secondo il proget  
to principale e la perizia suppletiva salvo lie  
vi modifiche entro i limiti discrezionali della  
Direzione dei lavori;
- b) che la contabilità dei lavori risulta regolarmen  
te redatta;
- c) che i lavori eseguiti dopo la chiusura della con  
tabilità e riportati nella fattura esibita dal  
Direttore dei lavori al sottoscritto collaudato  
re sono ammissibili perchè hanno stretta attinen  
za con i lavori principali, perchè per le opere  
eseguite risultavano anche delle previsioni in  
progetto, perchè la loro valitazione è stata ef  
fettuata ai prezzi di contratto con deduzione  
del ribasso d'asta offerto per i lavori principa

li e perchè, infine, l'importo della fattura trova capienza nelle somme autorizzate;

d) che l'ammontare del conto finale rettificato a seguito della revisione tecnico-contabile è risultato di nette £. 15.700.265,00, che la fattura esibita del direttore dei lavori in sede di visita di collaudo è risultato di £.226.073,20;

e) che per le lievi deficienze riscontrate in alcune categorie di lavori si ritiene apportare una detrazione complessiva di £. 95.458,60 al netto del ribasso d'asta del 0,10% come da conteggio precedentemente riportato;

f) che i prezzi applicati sono quelli di contratto e successivamente concordati;

g) che l'impresa avrebbe ottemperato agli obblighi delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni e delle altre assicurazioni sociali;

h) che i lavori sono stati compiuti entro il termine prescritto tenuto conto della proroga concessa per l'esecuzione dei lavori di cui all'ordine di servizio n.1

i) che l'impresa non ha effettuato cessioni di credito, nè risultano pervenuti all'Istituto ed all'Ufficio del Genio Civile atti impeditivi al libero pagamento in dipendenza dei lavori in pa

rola; . . . .

- l) che l'impresa ha eseguito le riparazioni ordinate in sede di collaudo;
- m) che l'impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;
- n) che durante il corso dei lavori non è occorsa occupazione nè temporanea nè permanente di suoli o di altre proprietà private e pertanto ni è o messa la pubblicazione degli avvisi ad opponen dum prescritti dall'art.360 della Legge sui La vori Pubblici;

o) che il credito dell'Impresa risulta come segue:

a) importo netto dello stato finale rettificato in seguito a revisione tecnico-contabile.

le. . . . . £.15.700.265,37

b) Importo netto fattura esibita

dal Direttore dei lavori in se

de di visita di collaudo . . . £. 225.847,13

**SOMMANO** ..... £.15.926.112,50

Si deduce per deficienze riscontrate

in alcune categorie di la

vori durante le operazioni di

collaudo come da conteggio ri

portato precedentemente, nette £. 95.458,60

Restano ed a riportare 15.830.653,90

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

riporto £. 15.830.653,90

si deduce per n.7 pagamenti

in acconto corrisposti alla

Impresa in complessive . . . . £. 14.475.000,00

RESTA IL CREDITO DELL'IMPRESA £. 1.355.653,90  
=====

RITENUTO

p) che, per quanto è stato possibile verificare lo stato di fatto delle opere corrisponde per qualità, dimensioni, categorie e numero delle annotazioni riportate nei registri di contabilità e riassunte nello stato finale;

q) che, i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte, in conformità delle prescrizioni contrattuali, salvo lievi deficienze che non pregiudicano la buona riuscita dell'opera e per le quali si sono portate opportune riduzioni in considerazione dei minori oneri incontrati dall'Impresa;

IL SOTTOSCRITTO INGEGNERE COLLAUDATORE DICHIARA

COLLAUDABILI, come in effetti col presente atto

COLLAUDA i lavori di costruzione di case popolari

a riscatto nel comune di Ostuni sulla strada pro-

vinciale per Ceglie Messapica eseguiti dall'Impre-

sa SPECCHIA Vitantonio fu Cataldo per contratto

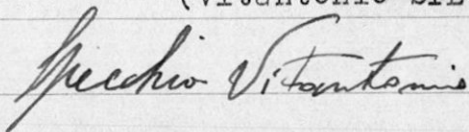
15/8/1952.

RICONOSCE LIQUIDABILI, secondo le risultanze dello

stato finale i lavori eseguiti in revisione Lire  
15.700.265,37 alle quali vanno aggiunte £.225.847,13  
importo della fattura esibita dal Direttore in sede  
di collaudo e quindi in uno £.15.926.112,50 dalle  
quali vanno detratte £.95.458,60 per deficienze ri  
scontrate in alcune categorie di lavori e pertanto  
restano liquidabili £. 15.830.653,90 e certifica  
POTERSI PAGARE alla Impresa SPECCHIA Vitantonio fu  
Cataldo in aggiunta agli acconti ad essa corrispo  
sti in £. 14.475.000,00 ed a saldo della liquidazio  
ne dei lavori in parola, la somma di £.1.355.653,90  
(diconsi lire un milionetrecentocinquantacinquemila  
seicentocinquantatre e cent.novanta) salvo quanto  
potrà risultare dalle dichiarazioni degli Enti As  
sicurativi (I.N.P.S. - I.N.A.I.L. - I.N.A.M.) e sal  
vo la superiore approvazione del presente atto.-  
Lecce, 1 settembre 1954

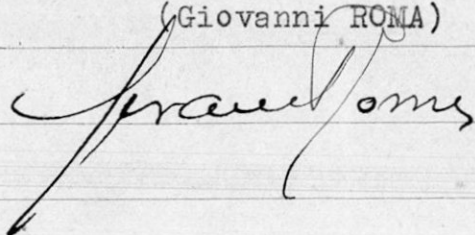
L'IMPRESA

(Vitantonio SPECCHIA)



L'INGEGNERE DIRETTORE DEI LAVORI

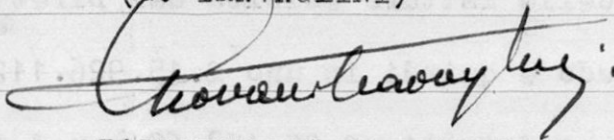
(Giovanni ROMA)



L'ING. RE DIRIGENTE L'UFFICIO DEL GENIO

CIVILE DI BRINDISI

(G. TRAVAGLINI)



L'INGEGNERE COLLAUDATORE

(Ennio CHIATANTE)

